

# ■ CHIARAVALLE Carente di un'adeguata raccolta delle acque e di adeguata recinzione All'isola ecologica nessuna criticità

*Il Noe ha eseguito controlli e acquisito documenti: l'impianto è solo incompleto*

di **DARIO MACRÌ**

CHIARAVALLE - Non avrebbero riscontrato alcuna criticità di carattere "ambientale" i militari del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Catanzaro che, qualche giorno fa, hanno effettuato un sopralluogo presso l'isola ecologica di località Foresta, eseguendo dei controlli e acquisendo dei documenti.

Le forze dell'ordine del capoluogo, insieme ai carabinieri della locale stazione di Chiaravalle al comando del maresciallo Giovanni Falsanise, avrebbero solamente registrato

l'incompiutezza della struttura. Ovvero, l'isola ecologica risulterebbe incompleta, in quanto è carente di un'adeguata raccolta delle acque, di un impianto di videosorveglianza e di un'opportuna recinzione. In ogni caso, sono tutte azioni che l'attuale amministrazione aveva già intenzione di implementare - come ribadito dalla consigliera con delega all'ambiente Stefania Fera - compatibilmente alla scarsa disponibilità economica dell'ente in dissesto finanziario. E in attesa dell'aggiornamento della perizia di adeguamento

generale dell'isola ecologica. Non è la prima volta che la struttura per lo stoccaggio dei rifiuti è oggetto di attenzioni. La nuova amministrazione guidata dal sindaco Domenico Donato, nelle prime settimane di lavoro, aveva riscontrato diversi nodi da risolvere presso l'isola ecologica, alcuni dei quali sarebbero stati suscettibili di

violare la normativa.

Il più eclatante riguardava la raccolta delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee), prima smaltite negli ingombranti invece che divisi, a parte, in cinque categorie come prescrive la legge. Oltre a causare un danno economico per l'ente (gli ingombranti si smaltiscono pagando "a peso"), questo

sommario stoccaggio rappresentava dunque una violazione del decreto ministeriale n. 185/2007, ora rientrata grazie alle correzioni apportate in questo senso. Inoltre, la maggioranza è alla ricerca di un modo per predisporre locali idonei per il personale.

L'idea originale di "Ripensiamo Chiaravalle" era

quella di utilizzare parte dell'ex Foro Boario, dopo opportuna riqualificazione, per le attività amministrative e logistiche del centro comunale di raccolta. Perciò questi locali sono stati levati dall'elenco del piano delle alienazioni, con provvedimento di giunta approvato poi dal Consiglio comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUOVERE IL Sud PER

RACCOLTA  
E RICICLO  
DI CARTA E